COMUNE DI RECANATI
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PIANO PARTICOLAREGGIATO
COLLE DELL'INFINITO

gruppo di progettazione

tecnico incaricato:
architetto Carlo Brunelli
collaboratori:
architetto Marco Bruschi
geologo Fabio Vita
prof. SN Fabio Taffetani
dott. SN Alice Moresi
responsabile del procedimento:
architetto Jessica Tarducci

le tavole di analisi dalla n.02 alla n.11 sono state redatte dal gruppo di lavoro incaricato dal Comune di Recanati nel 2005 composto da: prof. arch.Salvatore Dierna, arch. Gaia Canti, arch. Marco Strickner e dal collaboratore Andrea Delle Macchie

Il Sindaco	L'Assessore all'urbanistica	Il Segretario generale	Il Dirigente area tecnica
Dott. Antonio Bravi	*Avv. Michele Moretti*	*Dott. Francesco Massi Gentiloni Silvani*	*Dott. Arch. Maurizio Paduano*

INDIVIDUAZIONE DI CARATTERI DEL PAESAGGIO IN RELAZIONE ALLE TRASFORMAZIONI ANTROPICHE:

RISORSE ANTROPICO-INSEDIATIVE E STORICO-CULTURALI

Recanati agosto 2020

TAVOLA 09

TRASFORMAZIONI STORICHE DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE



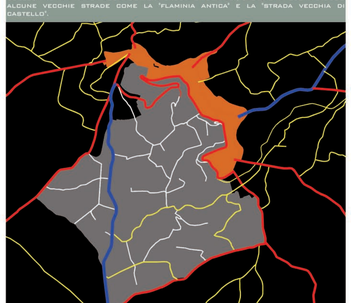
SISTEMA INFRASTRUTTURALE NEL XVI SEC.

DALLE EBIGUE E FRAMMENTARIE TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE RELATIVE ALL'ETÀ ROMANA È STATA IPOTIZZATA LA PRESENZA DI INSEDIAMENTI DISLOCATI LUNGO LE VIE PRINCIPALI COLLEGATE AI CENTRI ROMANI DI POTENZIA, AUXIMUM E HELVIA RICINA. VERSO LA METÀ DEL XII SEC. CON L'EMERGERE DEL COMUNE DI RECANATI, LA RIORGANIZZAZIONE DI TUTTO IL TERRITORIO INVESTE ANCHE LA VIABILITÀ: AUMENTA IL RILIEVO DELLA STRADA DI CRINALE CHE UNISCE LA CITTÀ CON IL CASTRUM MARIS E CON IL PORTO E COMPARE UN NUOVO COLLEGAMENTO VERSO I CONFINI OCCIDENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE.



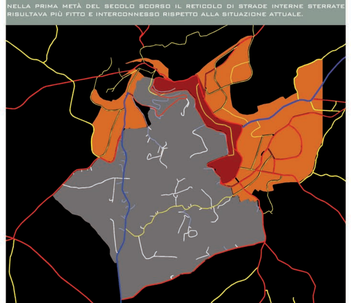
SISTEMA INFRASTRUTTURALE NEL XVIII SEC.

PER TUTTO IL XVIII I PERCORSI PRINCIPALI DEL TERRITORIO RECANATESE SEGUONO I CRINALI COSTITUENDO UNA FITTA RETE ADATTA AL TRASPORTO SU CARRO, ENERGICHE LE PERCORRENZE SOVRACOMUNALI : LE COMUNICAZIONI DI LUNGA PERCORRENZA SONO ASSICURATE DALLA DIRETTRICE ROMA-ANCONA, GIÀ PRESENTE NEL XVI SECOLO, ORA DENOMINATA "STRADA FLAMINIA", PROVENIENTE DA FOLIGNO (DEVIAZIONE DELLA "VIA FLAMINIA" CHE COLLEGA ROMA A FANO PASSANDO PER PERUGIA E FOLIGNO); CADONO INVECE IN DISUSO ALCUNE VECCHIE STRADE COME LA "FLAMINIA ANTICA" E LA "STRADA VECCHIA DI CASTELLO".



SISTEMA INFRASTRUTTURALE RILEVATO DALLE FOTO AEREE DEL 1956-1958

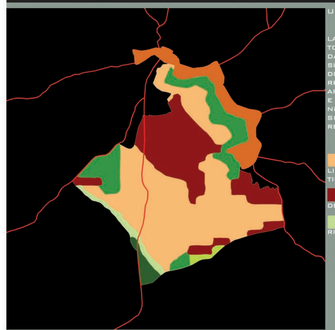
NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO IL RETICOLO DI STRADE INTERNE STERRATE RISULTAVA PIÙ FITTO E INTERCONNESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE.



SISTEMA INFRASTRUTTURALE SITAZIONE ATTUALE

DIRETTRICE ROMA-ANCONA
VIABILITÀ PRINCIPALE
VIABILITÀ LOCALE
VIABILITÀ INTERNA STRADE ASFALTATE
VIABILITÀ INTERNA STRADE STERRATE

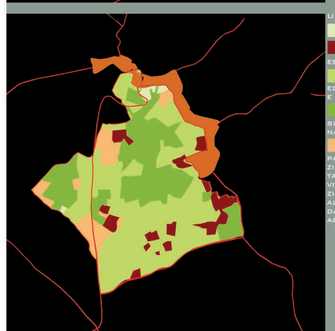
TRASFORMAZIONI STORICHE DEL USO DEL SUOLO



USO DEL SUOLO NEI SECOLI XIV-XVI

LA COLONIZZAZIONE AGRICOLA INVESTE IL TERRITORIO RECANATESE FIN DAL XII SECOLO. DAL DUGENTO SI DIFFONDE L'USO DEL SUOLO A COLTIVI, MENTRE LE FORESTE, LE PALUDI E PIÙ IN GENERALE GLI INCOLTI SONO ORMAI RELEGATI ALLE ZONE PIÙ MARGINALI (SCARPATE, AREE DI FONDOVALLE NON BONIFICATE). GLI ORTI E LE VIGNE SI CONCENTRANO PRINCIPALMENTE NEI PRESSI DELLA CITTÀ E, IN BUONA PARTE, SULLE DORSALI COLLINARI SU CUI SORGE RECANATI.

IL SEMINATIVO MISTO COPRE LE ZONE COLLINARI MENTRE IL SEMINATIVO SEMPLICE È PARTICOLARMENTE PRESENTE NELLE AREE PIANEGGIANTI.
LE VIGNE SI CONCENTRANO NEI PRESSI DEL CENTRO URBANO E DELLA DORSALE COLLINARE SU CUI SORGE RECANATI.
I PRATI DOMINANO NEL FONDOVALLE A RIDOSSO DELLE SELVE.



USO DEL SUOLO NEL XVIII SECOLO

ARATIVI : PICCOLE COLTIVAZIONI CEREARICOLE SU PICCOLE PROPRIETÀ.
VIGNE: COLTIVATE IN PICCOLI PODERI IN PROSSIMITÀ DELL'ABITATO O SUI CRINALI ESPOSTI A MEZZOGIORNO.
ARATIVI VITATI: COLTIVAZIONI IN CUI LA VITE È MARITATA A SOSTEGNO VIVO (OLMI, OLIVI, ECC.) DIFFUSE SULLE COLLINE MEGLIO ESPOSTE E SOLEGGIATE.
ARATIVI OLIVATI: COLTIVAZIONI MOLTO DIFFUSE IN ITALIA CENTRALE, PREDOMINANO SUI CRINALI PRINCIPALI DEL TERRITORIO COMUNALE, PREDILIGONO ESPOSIZIONI SOLEGGIATE.
ARATIVI MISTI: COLTIVAZIONI CHE SI ACCOMPAGNANO ALLA DIFFUSIONE DEI PATTI MEZZADRILI. L'ASSOCIAZIONE DI COLTIVAZIONI VITICOLE, CERELICOLE E DI ALBERI TALVOLTA A FILARI FORMA L'ALBERATA DVE I FILARI DI VITE MARITATA AD U SOSTEGNO VIVO SI DISTANZIANO DI CIRCA 15M, LASCIANDO AMPIO SPAZIO ALL'ARATIVO NUDO, OPPURE CARATTERIZZATI DALLA PRESENZA DI ESSENZE ARBOREE NON ASSOCIATE ALLA VITE (QUERCE, OLMI, BETULLE).



USO DEL SUOLO SITAZIONE ATTUALE

ARATIVI
VIGNE
OLIVETI
AREE BOSCHIVE NON PIÙ COLTIVATE

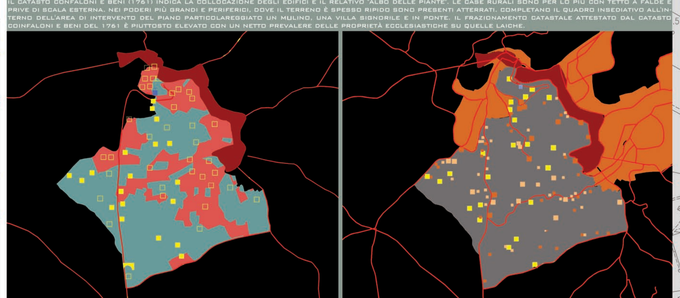
FONTI DOCUMENTARIE:
- IL PROGETTO DI SISTO V, TERRITORIO, CITTÀ, MONUMENTI NELLE MARCHE; COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL IV CENTENARIO DEL PONTIFICATO DI SISTO V E SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELLE MARCHE; ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO, ROMA 1991

FONTI CARTOGRAFICHE:
- CATASTO RUSTICO DI RECANATI CONFALONI E BENI DEL 1761
- CATASTO RUSTICO DI RECANATI DEL 1530
- CABREI DEL TERRITORIO RECANATESE

TRASFORMAZIONI STORICHE DEL SISTEMA INSEDIATIVO

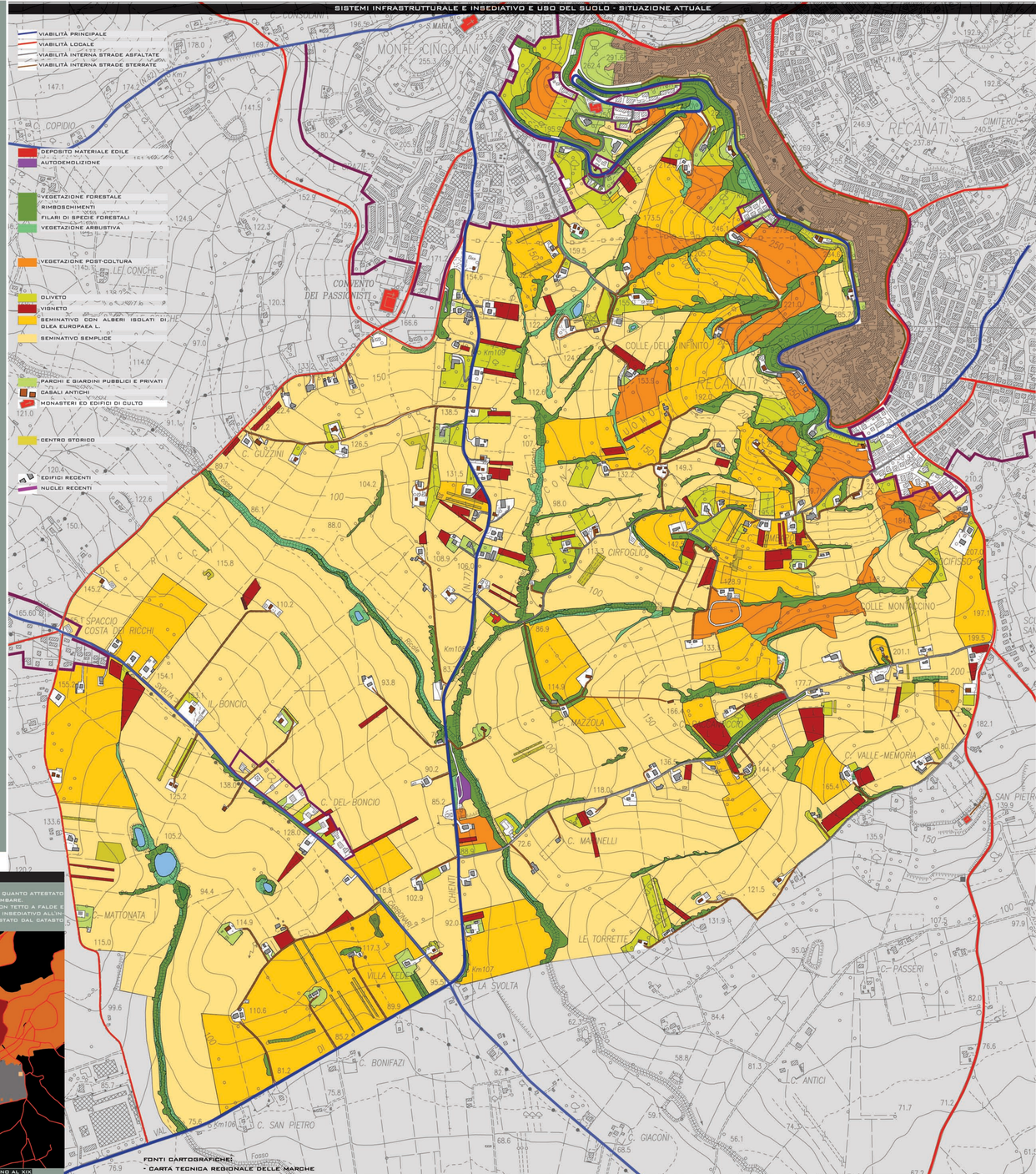
SISTEMA INSEDIATIVO NEL XVIII SECOLO

IL PAESAGGIO CARATTERIZZATO DA INSEDIAMENTI ACCENTRATI INIZIA A ESSERE DOMINATO DA INSEDIAMENTI SPARSI A PARTIRE DAL XV SECOLO, SECONDO QUANTO ATTESTATO DAL CATASTO RUSTICO DEL 1530. LO STESSO CATASTO TESTIMONIA L'AMPIA DIFFUSIONE RAGGIUNTA GIÀ DAL 1530 DALLA TIPOLOGIA EDILIZIA DELLE PALOMBARE. IL CATASTO CONFALONI E BENI (1761) INDICA LA COLLOCAZIONE DEGLI EDIFICI E IL RELATIVO "ALBO DELLE PIANTE". LE CASE RURALI SONO PER LO PIÙ CON TETTO A FALDE E PRIVE DI SCALA ESTERNA. NEI PODERI PIÙ GRANDI E PERIFERICI, DOVE IL TERRENO È SPESSO RIPIDO SONO PRESENTI ATTERRATI, COMPLETANO IL QUADRO INSEDIATIVO ALL'INTERNO DELL'AREA DI INTERVENTO, DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO UN MULINO, UNA VILLA SIGNORILE E IN PONTE. IL FRAZIONAMENTO CATASTALE ATTESTATO DAL CATASTO CONFALONI E BENI DEL 1761 È PIUTTOSTO ELEVATO CON UN NETTO PREVALERE DELLE PROPRIETÀ ECCLESIASTICHE SU QUELLE LAICHE.



EDIFICI ANTECEDENTI AL 1761 NON PIÙ ESISTENTI O FORTEMENTE COMPROMESSI
EDIFICI ANTECEDENTI AL 1761
EDIFICI ANTECEDENTI AL 1761
EDIFICI RECENTI
EDIFICI REALIZZATI INTORNO AL XIX SEC

SISTEMI INFRASTRUTTURALE E INSEDIATIVO E USO DEL SUOLO - SITUAZIONE ATTUALE



FONTI CARTOGRAFICHE:
- CARTA TECNICA REGIONALE DELLE MARCHE
- ANALISI BOTANICO-VEGETAZIONALE ELABORATA SU INCARICO DEL COMUNE DI RECANATI DALL'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE, DIP. S.A. PRO.D. SEZIONE BOTANICA (2006)

0 50 100 200 300 400 m